

6:30 e le 21:00 di ogni giorno ha visto la presenza continua di mille persone. Tale evento, centrale dal punto di vista contenutistico, pur non avendo avuto gli onori della stampa, è stato considerato dall'organizzazione come il maggiore successo della settimana conclusiva.

Per contro, l'evento è stato organizzato tenendo ampiamente conto dei moderni mezzi di comunicazione e dei linguaggi più vicini ai giovani e, in genere, a un'ampia fascia di persone. Queste le considerazioni fatte da Alessandro Marchesini presso la sede dell'Agenzia:

Il mistero eucaristico anima la quotidianità della chiesa ma, in quanto tale, è difficile da far capire. È stato quindi necessario far entrare l'eucaristia nella quotidianità pubblica della città e della società in generale. Attraverso una nutrita serie di manifestazioni collaterali la Chiesa si è aperta al mondo. Tale apertura è stata riconosciuta e premiata dalla città, ha avuto un ritorno in termini di rispetto e collaborazione. Questa modalità di approccio all'evento da parte della chiesa ha reso possibile alla città di Bologna l'uso del Congresso Eucaristico per un ritorno di immagine.

Gli eventi collaterali come le cinque mostre tematiche e i quattro concerti (la veglia del sabato sera con Bob Dylan non è da considerarsi un concerto vero e proprio) sono così andati ad arricchire il già intenso programma di manifestazioni, incontri e tavole rotonde, riscuotendo un discreto successo anche tra la cittadinanza non direttamente interessata agli eventi più strettamente Cen.

9.1.1 Il programma

I Congressi eucaristici nazionali italiani, il primo dei quali si tenne a Napoli nel 1891, non seguono una periodicità rigorosa. Nel secondo dopoguerra sono stati celebrati in media ogni cinque anni.

In occasione dell'Angelus di domenica 24 novembre 1996, solennità del Cristo Re, il Santo Padre ha ufficialmente aperto l'Anno⁵ del 23° Congresso Eucaristico Nazionale, l'ultimo di questo secolo, e la preparazione della Chiesa italiana al Giubileo del 2000.

⁵ "È un anno nel quale contempleremo, secondo i ritmi e le attenzioni dell'anno liturgico, nella riflessione e nella preghiera, il mistero dell'Incarnazione del Figlio unigenito di Dio e della redenzione del mondo: l'evento in cui la ricchezza senza misura della misericordia del Padre si manifesta in Gesù Cristo, "unico Salvatore del mondo, ieri, oggi, sempre", e ci è offerta nel sacramento eucaristico, che ci pone in comunione con la realtà totale del Cristo Redentore". (card. Giacomo Biffi: Notificazione per l'Anno del XXIII Congresso Eucaristico Nazionale).

Il "Progetto culturale" del Congresso si è snodato nel periodo aprile-settembre 1997 con cinque convegni e varie iniziative editoriali. La settimana conclusiva si è sviluppata in nove giornate tematiche, dalla mattina di sabato 20 alla sera di domenica 28. All'interno delle singole giornate le iniziative sono state distribuite tra mattina, pomeriggio e sera, con inizio intorno alle 8:30 e la conclusione non oltre le 24:00.

Questo il calendario ufficiale del Congresso Eucaristico.

Novembre	24	Apertura del Congresso Eucaristico Nazionale nel contesto di una convocazione diocesana straordinaria.
Dicembre	1	Apertura dell'itinerario giubilare e congressuale in tutte le parrocchie e aggregazioni ecclesiali
Gennaio		
Febbraio		
Marzo	8	Conferenza pubblica magistrale del cardinale G. Biffi sul tema del 23° Congresso Eucaristico Nazionale: "L'Unico Salvatore nella riflessione di Sant'Ambrogio". Bologna - Cattedrale di S. Pietro - ore 21.15
	23-30	Solenni celebrazioni della Settimana Santa
Aprile	19	Primo convegno: "A sua immagine e somiglianza"? Il volto dell'uomo alle soglie del 2000: un approccio bioetico
Maggio	1	Pellegrinaggio regionale dei giovani al Santuario eucaristico di Ferrara
	15	Secondo convegno: <i>Ragione e salvezza</i> . La sapienza cristiana di fronte alla sfida della complessità
	23	Mons. Vecchi, Pro Vicario Generale della Curia e Presidente del Comitato preparatorio del 23° Cen, nell'ambito degli incontri <i>Il Corpo di Cristo - Il Corpo dell'uomo</i> , tiene una conferenza dal titolo <i>Eucaristia e nuova evangelizzazione</i> . Bologna. Oratorio di San Carlo - Ore 18.45
Giugno	1	La solennità del SS. Corpo e Sangue del Signore è occasione propizia per imprimere al convivere ecclesiale attorno all'Eucaristia il carattere di momento pregressuale, vissuto "nel vincolo della carità e dell'unità" in vista della "statio nationis", del congresso di Bologna e della "statio orbis", del congresso internazionale di Roma del 2000
	7	Terzo convegno: <i>Evento cristiano e società italiana</i> . Una rilettura della Dottrina sociale della Chiesa.
	7/8	Pellegrinaggio a Bologna dell'Ordine Francescano Secolare d'Italia
	19	Seminario di presentazione della ricerca sociologica a base Nazionale: <i>Giovani e generazioni: quando si cresce in una società eticamente neutra</i> .
	20	Mons. Vecchi, Pro Vicario Generale della Curia e Presidente del Comitato preparatorio del 23° Cen, nell'ambito della Tavola Rotonda <i>Il Lavoro: una sfida, una risorsa</i> , tiene una conferenza dal titolo <i>Eucaristia e lavoro</i> . Bologna. Salone di Rappresentanza della Cassa di Risparmio - ore 18.00
Luglio	12-27	Mostra di immagini sacre <i>Eucaristia ieri oggi sempre</i> . Rocca di Roffeno (Bo) - Salletta Palazzina - Centro Sportivo
Agosto		
Settembre	7	Incontro di tutti i catechisti dell'Emilia Romagna
	20 Sabato	Inizio ufficiale delle Celebrazioni finali. Ingresso festoso nella città di Bologna dalle dodici antiche porte; solenne Adorazione eucaristica in piazza Maggiore. Nella Cattedrale restaurata inizio della Adorazione continua.
	21 Domenica	Giornata dei Ragazzi in festa attorno a Cristo. Questa giornata è dedicata ai preadolescenti dei gruppi parrocchiali e delle aggregazioni ecclesiali. Sono invitate rappresentanze significative dei ragazzi delle Diocesi d'Italia e in particolare dell'Emilia Romagna e delle regioni più vicine.
	2 Lunedì	Giornata dello Sport per la vita. Lo scopo è quello di prendere in attenta considerazione uno dei fenomeni che più attengono e condizionano la vita dei giovani: lo Sport. Ciò che si vuole sottolineare è il tentativo di esprimere, nella prospettiva dell'evangelizzazione, l'attenzione cordiale della Chiesa verso questa componente primaria della vita giovanile.
	23 Martedì	Giornata del Buon Samaritano. Lo scopo della giornata è quello di evidenziare il rapporto tra l'Eucaristia, la carità e la sofferenza, attraverso una sensibilizzazione a quei luoghi dove maggiormente il Vangelo della carità e della sofferenza in tutti i suoi aspetti viene vissuto.
	24 Mercoledì	Quarto convegno: <i>Bresì è il tempo</i> . I giovani tra speranza cristiana e cambiamenti generazionali. Giornata dell'educazione alla piena maturità. Nell'Eucaristia la sorgente dell'educazione alla piena maturità. La giornata si propone come riscoperta dell'eucaristica radice e cardine di ogni autentica educazione, specialmente quella orientata alla formazione dello spirito di comunità.
	25 Giovedì	Giornata delle Vocazioni di speciale consacrazione e della "missione ad gentes". L'Eucaristia si fa missione: è la giornata dedicata alla sensibilizzazione sulla vita di speciale consacrazione come sequela di Cristo che manda ad annunciare la salvezza.
	26 Venerdì	Giornata delle Aggregazioni Ecclesiali e della penitenza sacramentale. Con Maria, lungo la via della croce. Volgendo lo sguardo al costato squarciato di Cristo (cfr. Gv. 19, 34-37) ogni aggregazione ecclesiale riscopre l'identità del proprio carisma in un rapporto rinnovato coi Battesimi fondamento dell'esistenza cristiana e della comunione con tutti i cristiani (Cfr. TMA, 41) e la via della piena maturità nell'eucaristia.

		"fonte e culmine di tutta l'Evangelizzazione" (PO, 5).
	27 Sabato	Giornata della Famiglia e dei Giovani, della sanità e dell'attesa. Arrivo del Santo Padre, incontro delle famiglie, beatificazione del Venerabile Bartolomeo Maria Dal Monte, e attesa vigiliare, nel contesto di una grande festa con i giovani, per riflettere sul rapporto tra Cristo e i giovani, specialmente attraverso la musica, e sul "messaggio" che oggi essa trasmette alle nuove generazioni.
	28 Domenica	Giornata conclusiva. Solenne celebrazione Eucaristica presso il Centro Agroalimentare presieduta dal Santo Padre ed "Angelus" del Papa.

9.2 L'affluenza

Trattandosi di un Congresso nazionale, il bacino di richiamo dell'evento ha coinciso con l'Italia. Dai dati pervenuti dalla Segreteria generale si è potuta stimare una affluenza di pellegrini e visitatori provenienti in buona parte dall'Arcidiocesi di Bologna e dall'hinterland regionale. Il nord Italia è stato fortemente rappresentato, mentre il centro e il sud hanno espresso numeri crescenti dalla metà della settimana in avanti.

Come sempre avviene in occasione di eventi religiosi, i partecipanti, tra i quali moltissimi giovani, erano spinti da una forte motivazione spirituale. Molto attenti nei momenti della liturgia e della devozione, si sono confermati un pubblico capace di entusiasmi non solo nell'incontro con il papa e i vescovi, ma anche nei momenti di comunicazione attraverso il gioco, lo sport e la musica.

L'affluenza complessiva prevista inizialmente era di circa 100.000 persone. Questi valori sono stati nettamente superati, in particolare in occasione dell'arrivo del papa: gli eventi del sabato e della domenica (la veglia-concerto e la concelebrazione eucaristica) hanno raccolto oltre 200.000 persone ciascuno.

Non è stata adottata nessuna metodologia di previsione dell'afflusso di pellegrini e visitatori al Cen. L'unica forma di informatizzazione adottata è quella relativa all'imputazione delle schede di prenotazione degli alloggi, peraltro interrotta all'8 settembre per l'eccessiva onerosità dell'operazione. Dopo tale data si è semplicemente segnalata agli interessati la disponibilità di posti presso le strutture convenzionate.

9.3 I luoghi

Gli eventi della settimana conclusiva del Congresso Eucaristico Nazionale sono stati distribuiti in vari punti della città, in genere entro la cinta dei viali, con le importanti eccezioni dello stadio Dall'Ara e del Centro Agro-Alimentare Bolognese (Caab).

Quest'ultimo, offerto dalla proprietà a titolo gratuito, è stato scelto in base alle seguenti caratteristiche: ubicazione e spazi.

Per quanto riguarda l'ubicazione: il Caab, pur trovandosi all'esterno della città di Bologna, risulta raggiungibile in tempi abbastanza brevi. Esso si trova a circa 2 Km dalla cintura dei viali e dal quartiere fieristico, e a circa 15 minuti dalle uscite autostradali e dalle tangenziali nord.

La viabilità circostante il Caab, completata in occasione dell'evento, benché elaborata nel disegno, è stata valutata di ampiezza sufficiente ad accogliere i pullman e le automobili in arrivo.

Nei pressi del Caab, inoltre, si trova una linea ferroviaria, lungo la quale è stato possibile ricavare una stazione provvisoria lunga 250 m e larga 4, con 6 rampe di accesso.

Il Centro è stato inaugurato in occasione dell'evento: tutti gli spazi aperti, i capannoni e i locali, e la viabilità esterna erano quindi disponibili per accogliere le manifestazioni e i servizi collegati.

La superficie a disposizione per la Veglia del sabato e per la messa della domenica era di 60.000 mq, sufficienti ad accogliere fino a 200.000 persone. Erano presenti aree coperte adatte ad ospitare chi avesse voluto pernottare sul posto tra la Veglia e la messa. I 50.000 mq a disposizione sono in effetti stati saturati dagli oltre 30.000 saccopelisti rimasti sul luogo.

Le aree per i servizi hanno ricompreso:

- self service per 1.100 posti a sedere (9.000 mq)
- pronto soccorso (750 mq);
- sala stampa attrezzata (500 mq);
- sala conferenze stampa (500 mq);
- segreteria Cen;
- zone sosta e ristoro per il Papa e le autorità;
- centrale operativa interforze (Carabinieri, Polizia, Vigili urbani, Atc, Ufficio traffico del Comune, Caab, ecc.);
- uffici Rai e camerini artisti.

9.4 L'organizzazione

9.4.1 Iniziativa e ownership

Il 23° Congresso Eucaristico Nazionale si è inserito nel cammino di preparazione della Chiesa italiana al Grande Giubileo del 2000 facendo seguito al forte segnale lanciato da Giovanni Paolo II nella Lettera apostolica *Tertio Millennio Adveniente* con riferimento al Congresso Eucaristico Internazionale programmato a Roma per l'anno 2000.

Dopo la conclusione del Cen di Siena del 1994, la Conferenza Episcopale Italiana ha chiesto alla Diocesi di Bologna di ospitare la successiva edizione. Agli inizi di aprile del 1996 il Consiglio permanente della Cei ha annunciato ufficialmente il Congresso, fissandone l'apertura per il 24 novembre dello stesso anno, data ufficiale di inizio della preparazione della Chiesa italiana al Giubileo.

9.4.2 Gli organizzatori

La macchina organizzativa del Congresso si è avviata nel 1995 e si è espressa in una serie di organi dalle funzioni specifiche. La prima azione organizzativa è consistita nella individuazione dei contenuti; da questi sono scaturiti i temi e le attività che hanno caratterizzato le nove giornate del Congresso.

La **Commissione preparatoria** fu inizialmente incaricata di interpretare le "attese più o meno coscienti dell'uomo contemporaneo" e di mettere a frutto i risultati di una vasta riflessione di base ai fini di un autorevole intervento nelle forme organizzative più adatte da poter essere "comunicato all'uomo di oggi, distratto".

Il **Comitato preparatorio**, organo ecclesiale presieduto dall'**Arcivescovo di Bologna**, il Cardinale Giacomo Biffi, ha avuto il compito di tradurre in operatività le indicazioni emerse nella prima fase, custodendone allo stesso tempo i contenuti. Il Comitato, che ha raccolto persone e realtà scelte in ragione di una comprovata esperienza, era suddiviso in due organi: il **Consiglio episcopale**, composto dai prelati responsabili dei vari temi della vita pastorale, e la **Presidenza**, al cui interno sono emerse le figure centrali nella preparazione e poi nella gestione dell'evento, tra cui:

- Mons. Ernesto Vecchi, Presidente;
- Don Franco Fontana S.D.B., Segretario Generale;

- il Dott. Alessandro Marchesini, Vice Segretario Generale;

Per ogni giornata sono stati infine nominati dei responsabili ad hoc, i quali hanno operato, con ampia autonomia organizzativa, all'interno di un organo di Coordinamento generale.

Trasversalmente a questa organizzazione hanno operato i settori Sicurezza e Coordinamento del Volontariato, i quali hanno fornito i propri servizi agli organizzatori delle giornate.

Dal punto di vista giuridico, l'Associazione Conferenza Episcopale, istituita secondo la normativa ispirata ai Patti concordatari, è lo strumento creato per la preparazione e la gestione dell'evento. Dipendente nella nomina delle competenze e nello scioglimento dall'Arcivescovo titolare *pro tempore*, l'Associazione è diretta da Monsignor Vecchi, Vescovo Ausiliare e Vicario Generale, il quale detiene il potere di firma. Essa verrà sciolta non appena regolate le pendenze amministrative.

Dal punto di vista organizzativo le fonti di possibili criticità che le strutture di coordinamento e gestione dell'evento hanno affrontato in via prioritaria sono state:

la mobilità;

la sicurezza;

l'informazione;

l'assistenza sanitaria;

l'ospitalità.

9.4.3 Gli attori

L'organizzazione era cosciente che la preparazione e la gestione dell'evento non sarebbero state possibili senza un ampio coinvolgimento di tutte le realtà sociali, politiche ed economiche. Era necessario quindi far conoscere l'evento e garantire una collaborazione la più ampia possibile. Il coinvolgimento della città nel suo insieme, oltre che della Chiesa, è stato da subito visto non solo come uno strumento, ma come un fine.

9.4.4 Le istituzioni cittadine

È stato approntato uno strumento finalizzato a tale coinvolgimento, il Comitato di alto patrocinio e di promozione nelle istituzioni e nelle realtà locali, che ha riunito e coinvolto attivamente le personalità più in vista

all'interno delle istituzioni, dell'imprenditoria e della società civile. Il Comitato, che si riuniva attorno al tavolo del Prefetto, non ha avuto un ruolo operativo ma piuttosto di istituzionalizzazione di interlocutori cui riferirsi in caso di necessità specifiche.

Vi è stata una pronta e totale collaborazione tra l'organizzazione del CEN e l'amministrazione comunale di Bologna, la quale ha partecipato a tutte le fasi della preparazione, dell'organizzazione e della gestione dell'evento attraverso due referenti principali, il Capo di Gabinetto del Sindaco e il responsabile del Cerimoniale.

Essi hanno fatto da tramite delle esigenze del congresso nei confronti delle aziende comunali e in particolare dell'azienda di trasporti ATC e dell'azienda di servizi di nettezza urbana SEABO. Sono stati inoltre messi a disposizione dell'organizzazione i locali del palazzo Re Enzo all'interno dei quali è stato allestito un punto di ristoro.

Per quanto riguarda sicurezza e ordine pubblico, i vigili urbani hanno presidiato il centro, deviando il traffico urbano nel corso delle manifestazioni, e tutta la viabilità interessata dai movimenti di persone. Polizia, Carabinieri, Guardia di Finanza e Polizia stradale, sotto il coordinamento del Questore, hanno svolto una intensa attività di pattugliamento e presidio delle aree interessate dall'evento.

La regione ha messo a disposizione il servizio di emergenza sanitaria del 118 il quale ha gestito, insieme alle organizzazioni di volontariato operanti nel settore, gli aspetti relativi al pronto soccorso e all'assistenza sanitaria.

Inoltre, la TELECOM ha fornito in qualità di sponsor i centri stampa ampiamente dotati di computer (40 alla Sala stampa di piazza del Nettuno, altrettanti al Caab) con accesso Internet gratuito e stampante a colori, e servizi telefonici (telefono e fax) disponibili a pagamento attraverso una speciale scheda telefonica. Sono state inoltre allestite numerose postazioni telefoniche sui luoghi delle celebrazioni conclusive presso il CAAB.

9.4.5 La città

È particolarmente interessante osservare che la popolazione cittadina ha risposto all'evento con estrema attenzione e disponibilità nei confronti degli inevitabili disagi procurati. Non si sono verificate proteste, e dalle interviste effettuate sul luogo, oltre che dall'analisi della rassegna stampa, sono emerse reazioni in genere favorevoli, soprattutto dal punto di vista dell'immagine cittadina. In pochi casi si è registrata indifferenza, praticamente mai insofferenza.

La città di Bologna ha quindi partecipato molto attivamente all'organizzazione dell'evento, dal punto di vista del concorso di persone (fedeli e volontari), di soggetti economici (sponsor, commercianti convenzionati) e delle istituzioni (Comune e aziende di servizi collegate). La convergenza è stata tale da far trasparire dalle indagini sul campo come una nota stonata la mancata concessione di sconti da parte delle Ferrovie dello Stato, o la vendita di buoni pasto presso alberghi che avevano già venduto "pensioni complete".

9.4.6 Il volontariato

Il **volontariato** ha svolto un ruolo centrale in tutte le fasi dell'organizzazione e della gestione.

Essi hanno comunicato facendo uso di due canali radio (rivelatisi insufficienti: meglio tre o quattro canali) e degli immancabili cellulari. L'utilizzo di questi ultimi permette un coordinamento capillare in tempo reale.

9.5 Il finanziamento

In assenza di dati precisi, non ancora disponibili, può essere detto che una parte rilevante delle risorse utilizzate per lo svolgimento del Congresso è venuta dalla collaborazione tecnica di istituzioni pubbliche e private che hanno offerto le proprie strutture a titolo in gran parte gratuito.

Il Comune di Bologna ha messo ampiamente a disposizione le proprie strutture e i propri servizi nel campo della mobilità, dell'igiene e della nettezza urbana, dell'ordine pubblico, dei locali offerti in uso, mentre la Regione Emilia-Romagna ha mobilitato il 118 e le istituzioni collegate in tema di soccorso sanitario.

Le Forze dell'ordine hanno avuto un importante ruolo in tutte le fasi di organizzazione e gestione dell'evento, così come la Protezione civile ha collaborato in stretto contatto con i gruppi di volontari mobilitati dall'organizzazione.

Importante il ruolo dei grandi sponsor: tra questi, il Caab ha fornito la sede delle celebrazioni tenute negli ultimi due giorni, e la Telecom ha attrezzato le sale stampa altamente tecnologizzate, oltre a fornire una dotazione aggiuntiva di telefoni sui luoghi meno dotati.

A questo panorama del tutto parziale dei servizi offerti e delle forme che tale offerta ha rivestito, va aggiunto il lavoro di un migliaio di volontari che hanno

operato nei vari settori dell'informazione, della sicurezza e dell'assistenza ai visitatori.

La valutazione finanziaria di questi interventi e la stima dei costi strettamente finanziari sostenuti non può essere effettuata oggi, a due giorni dalla conclusione dell'evento. Può essere affermato comunque che solo l'utilizzo di forme di assistenza gratuita, particolarmente in campo tecnico, e di sponsorizzazione, assieme all'uso di volontari adeguatamente preparati può rendere possibile la realizzazione di manifestazioni di tale impegno ma, per loro natura, dalle limitate possibilità di autofinanziamento.

9.6 Le criticità

I punti percepiti come criticità dall'organizzazione nel progettare l'evento sono stati i seguenti:

l'ospitalità dei pellegrini;

la ristorazione;

i servizi igienici e sanitari;

la mobilità interna e esterna alla città;

l'informazione;

la comunicazione.

9.6.1 L'ospitalità

A partire dalla Pasqua del 1997 è iniziata la distribuzione presso le parrocchie italiane di una brochure contenente un modulo di prenotazione, all'interno della quale doveva essere specificata la richiesta di alloggio. Le richieste sono state informatizzate a mezzo di uno specifico programma fino all'8 di settembre, data in cui si è passati a trasferire le richieste direttamente sulla ricettività.

La Segreteria del Congresso ha ottenuto una disponibilità di camere suddivisa in due fasce, A e B, rispettivamente a lire 65.000 e 50.000 per notte, con uno sconto medio superiore al 50% rispetto ai prezzi ordinari.

Al Caab due grandi capannoni sono stati messi a disposizione di oltre 30.000 saccopelisti per la notte tra il sabato 27 e la domenica 28.

9.6.2 La ristorazione

In tema di ristorazione è stata effettuata una scelta di utilizzo di strutture esistenti convenzionate (dieci tra self-service, tavole calde e pizzerie, di cui tre della catena Camst — Impresa Italiana di Ristorazione) e operanti in parallelo al normale servizio, con l'inserimento di due punti realizzati dalla Camst appositamente per l'evento, il primo presso il palazzo Re Enzo (alle spalle del Punto informazioni) il secondo presso il Caab.

Tale scelta ha consentito ai pellegrini di accedere a un costo abbordabile a una ristorazione ispirata alla tradizione culinaria bolognese, rinomata ma notoriamente costosa. I menù erano fissati giorno per giorno e prevedevano la possibilità di accedere a varie combinazioni. La distribuzione dei luoghi di ristoro all'interno della città ha consentito ampie possibilità di scelta in conformità alla sistemazione logistica dei partecipanti e alle necessità della visita e della fruizione degli eventi.

I **buoni pasto**, distribuiti giorno per giorno presso la Segreteria Generale e presso il Punto informazioni di piazza Maggiore, davano diritto ad un pasto caldo a un costo di lire 17.000. Sul buono veniva riportata la denominazione del punto di ristoro dove esso doveva essere consumato: in tal modo è stato possibile comunicare il numero esatto di pasti da servire. A 13.000 lire era inoltre possibile acquistare i buoni per un "Cestino" freddo, composto di primo, secondo, dolce o frutta e bevanda. Durante gli otto giorni del Congresso sono stati venduti circa 9.000 cestini, dimostrando la scarsa attrattività di tale tipo di ristorazione.

In questo la Camst, grande impresa di ristorazione con sede nel bolognese, ha fatto la parte del leone oltre che con la messa a disposizione di tre locali del centro, con i punti snack per le maestranze della preparazione del Caab all'evento, con i 20 bar presenti allo stadio Dall'Ara e resi disponibili in occasione dei due eventi che vi hanno avuto sede dall'altro e con il grande pranzo conclusivo per il papa e 400 invitati.

Di grande rilievo, e sempre a cura della Camst, l'allestimento del self-service provvisorio di palazzo Re Enzo, in grado di servire 1000 pasti al giorno, e del Caab da 1.500 posti a sedere. Tali punti erano dotati di una cucina minima per il rinvenimento dei pasti precotti ivi serviti, cosa che ha richiesto l'installazione presso il Caab di una cabina elettrica supplementare "di bassa" da 140 Kw. L'energia elettrica disponibile al Caab era infatti monopolizzata dall'elevatissimo consumo di elettricità da parte degli impianti televisivi (1.500 Kw).

Il punto presso il Caab ha servito circa 6.000 pasti tra le 12:00 e le 14:00 di sabato 27. Poi, come previsto, il fronte del locale è stato transennato rendendone difficoltoso l'accesso, mentre nel corso delle celebrazioni non era previsto lo svolgimento del servizio. Dato l'orario della celebrazione della domenica (11:00-13:00) non è stato previsto il pranzo. L'annesso snack bar, aperto fino alla mezzanotte tra il 27 e il 28 settembre, e poi dalla mattina del 28, ha emesso 10.000 scontrini, e altrettanti sono stati emessi dai soli container bar della Camst; erano presenti al Caab numerosi altri ristoratori su furgone.

9.6.3 I servizi igienici e sanitari

Per le necessità derivanti dallo svolgimento di numerose manifestazioni sulla piazza Maggiore e nella cattedrale di San Pietro, **sei bagni chimici** sono stati allestiti in un cortile del palazzo comunale, di cui uno per disabili. Tali servizi sono andati ad aggiungersi ai due bagni pubblici comunali e all'albergo diurno presenti nell'area.

I titolari dei pubblici esercizi sono stati sensibilizzati sull'argomento, apparentemente con successo: i servizi pubblici, e in particolare quelli chimici, non sono stati sovraccaricati. Tali servizi erano comunque segnalati da cartelli molto discreti, e le stesse Forze dell'ordine, interrogate, dimostravano spesso di non conoscerne l'esistenza.

Oltre trecento bagni mobili, di cui duecento chimici, con un dieci per cento di bagni per disabili, sono stati allestiti per la due giorni del Caab. La dotazione si è rivelata sufficiente durante il giorno, ma ha causato, tra gli almeno trentamila saccopelisti, code anche di un'ora la sera prima di dormire e la mattina al risveglio.

Il pacchetto sanità è stato affidato al servizio 118. Nel corso delle nove giornate conclusive, e a fronte di un afflusso di circa 800.000 persone, sono stati effettuati 500 interventi.

9.6.4 I servizi aggiuntivi

Degli uffici postali mobili, con un annullo speciale per il 23° Cen, hanno sostato nei pressi di piazza Maggiore e poi al Caab.

Ancora al Caab la Telecom ha collocato dei posti telefonici mobili e ha potenziato la copertura dei telefoni cellulari.

Al Caab erano infine presenti tre autobotti da 10.000 litri di acqua potabile utilizzate soprattutto nei momenti più caldi delle due giornate.

La **Cen Card**, distribuita gratuitamente presso i punti informazioni, prevedeva una serie di sconti su trasporti pubblici e taxi, noleggio bici e scooter, musei e librerie, acquisti presso i negozi convenzionati. La carta era disponibile sui banconi dei punti informativi, non era legata ad alcuna forma di accredito e poteva essere ritirata da chiunque. I titoli di viaggio validi per tre e sette giorni costituivano di per sé una Cen Card.

Tra gli **oggetti** commercializzati con successo nel corso del 23° Cen (magliette, sciarpe, foulard, cappellini, cartoline, ecc.) uno in particolare ha avuto una fortissima richiesta e una altrettanto forte visibilità nel corso della manifestazione: lo zainetto-sgabello. Si è trattato di uno sgabello molto semplice e leggero al quale era annesso un piccolo zaino sufficiente per le necessità di una giornata. L'oggetto è stato acquistato per motivi principalmente di utilità e praticità, tanto che gli ulteriori gadget in esso contenuti non venivano quasi notati. Donato all'organizzazione dagli sponsor Telecom e Volkswagen, esso è stato rivenduto a 20.000 lire.

9.6.5 La mobilità interna e esterna alla città

Il **centro storico** di Bologna è da tempo ampiamente pedonalizzato, con un consistente impegno di mezzi pubblici in particolare lungo il principale asse di penetrazione via dell'Indipendenza - via Ugo Bassi - via Rizzoli, detto la "T": queste tre strade convergono sulla piazza Maggiore. In occasione delle varie manifestazioni del Congresso veniva interrotto sulla "T" anche il traffico di mezzi pubblici e motorini, deviato su percorsi alternativi preannunciati la mattina a mezzo stampa.

L'Azienda di trasporti pubblica ha approntato servizi dedicati e potenziato il servizio ordinario. È stato emesso un particolare biglietto "Cen" dal costo di 3.000 lire e valido 24 ore per tutta l'area urbana di Bologna. Il biglietto poteva essere acquistato presso i punti informazioni Cen e Iat (informazioni e accoglienza turistica del Comune) su presentazione della Cen Card e poteva essere utilizzato solo nel periodo di durata del congresso. Sono stati inoltre posti in vendita altri due titoli di viaggio con le stesse caratteristiche ma dalla durata di tre e sette giorni, al costo rispettivamente di 8.000 e 16.000 lire, che facevano anche da Cen Card.

Tutta una serie di linee urbane è stata potenziata in funzione dello smaltimento dei flussi legati ai due eventi, come in occasione delle due manifestazioni tenute allo stadio il lunedì e il venerdì. Ulteriore personale disponibile è stato utilizzato sul campo per fornire informazioni sulle variazioni di linea e sulla mobilità nei giorni del Congresso.

In occasione delle manifestazioni al Caab, la veglia del sabato sera e della messa della domenica mattina, l'Atc ha approntato una serie di servizi *ad hoc*. In particolare ha dedicato una linea che nel corso dei due giorni, tra le 6:00 e le 21:00, ha collegato il centro cittadino al Caab con una frequenza che arrivava ai cinque minuti nelle cinque ore precedenti gli eventi. All'uscita dal Caab un gran numero di autobus, compresi alcuni "64" dell'Atac di Roma in consegna dalla Menarini, attendeva le persone. Durante tutta la notte tra il 27 e il 28 gli autobus hanno fatto spola tra il Caab e il centro cittadino.

Negli stessi giorni è stato effettuato un servizio di navette di collegamento tra i parcheggi per auto nelle zone della Fiera e del parco Nord e il Caab.

Le Ferrovie dello Stato hanno approntato, su una linea merci che corre nei pressi del Caab, una stazione ferroviaria *ad hoc*, costituita da una lunga banchina in legno retta da un'impalcatura di tubi Innocenti.

Le stime dell'organizzazione, basate sulle schede di iscrizione pervenute, indicano che la quasi totalità dei partecipanti al Congresso ha scelto l'autobus turistico per raggiungere Bologna. Per rispondere alla domanda di mobilità stradale sono stati approntati:

2.500 posti pullman;

ulteriori posti pullman presso la ditta Menarini;

parcheggio per le due ruote interno al Centro di macellazione, contiguo al Caab.

Per la gestione della mobilità stradale è stata allestita una sala operativa congiunta all'interno del Centro con rappresentanti delle Forze dell'ordine e operatori di radio Nettuno e Radio Rai. Qui sono state raccolte le informazioni provenienti dalle pattuglie della polizia stradale dislocate sulla rete autostradale, sulle tangenziali e presso i caselli. Tali informazioni sono state utilizzate per interventi atti a favorire la mobilità e per l'informazione radiofonica continuativa fornita da radio Nettuno.

I parcheggi sono stati identificati lungo le principali strade circostanti il Caab, distinti per direttrice di provenienza e per distanza dal luogo dell'evento. Ogni strada è stata misurata in termini di capienza, e contraddistinta da sigle. Le automobili hanno trovato parcheggio presso il parco nord e la fiera.

L'accesso ai parcheggi è stato controllato dalle Forze dell'ordine, che hanno indirizzato il traffico presso i parcheggi liberi. Così per i caselli intasati e per gli eventuali incidenti, per i quali la polizia stradale era pronta a segnalare al centro operativo la necessità di deviazioni.

9.6.6 L'informazione

Nel corso dell'anno del Congresso eucaristico è stata presentata un'ampia gamma di pubblicazioni, molte delle quali di tipo specialistico o di informazione religiosa. In occasione della settimana conclusiva, e con anticipo di qualche settimana rispetto ad essa, è stata resa disponibile una accuratissima "Guida alle celebrazioni finali", nella quale erano contenute con dettagliata precisione tutte le informazioni relative al calendario degli eventi, al loro significato, alle manifestazioni parallele e a tutti i servizi forniti dall'organizzazione e dalla città in occasione delle giornate di Bologna.

Un secondo libretto era dedicato esclusivamente all'Adorazione eucaristica, il cui significato è centrale rispetto all'evento. Ulteriori libretti sono stati prodotti in occasione delle varie giornate (quattro per le celebrazioni, uno per la beatificazione e uno, molto ricco, per la giornata dello sport).

Oltre alle pubblicazioni, il sistema di **informazione** ai partecipanti era basato su di un centralino, allestito presso la Segreteria generale e funzionante tutti i giorni dalle 8:30 alle 19:30, e su di un "Punto informazione", sotto il portico del palazzo del Podestà, proprio di fronte al palco, aperto dalle 9 alle 23. Altri tre punti informativi erano allestiti presso strutture preesistenti: l'ufficio Informazioni e accoglienza turistica del Comune, su piazza Maggiore; gli uffici informazioni della stazione ferroviaria e dell'aeroporto.

Presso il "Punto informazioni" di piazza Maggiore era possibile ritirare i Pass per l'accesso alle celebrazioni papali e l'invito gratuito per la serata allo stadio, acquistare i buoni pasto convenzionati e lo "Zainetto-sgabello" del Congresso, un vero successo di pubblico.

Il "Punto informazioni" ha lavorato molto intensamente per tutto il periodo del Congresso, chiudendo solo nel corso delle celebrazioni religiose che hanno avuto luogo sulla piazza. La maggiore affluenza è stata registrata alla fine delle manifestazioni, con il pubblico che si riversava all'interno del centro creando qualche minuto di difficoltà.

9.6.7 La comunicazione

Il 23° Congresso Eucaristico Nazionale rappresenta il primo caso italiano di forte utilizzo di moderni strumenti di comunicazione e di linguaggi vicini a quelli della società contemporanea.

Se da un lato la creazione di un sito Internet dedicato al Congresso ha svolto un ruolo di informazione, di servizio e di dialogo, l'utilizzo di un robusto battage pubblicitario televisivo ha inteso aumentare la visibilità dell'evento

ben oltre i confini tipici della Chiesa organizzata in parrocchie, gruppi laicali, associazioni.

9.7 Considerazioni

9.7.1 La centralità dei contenuti

Le priorità fissate dall'organizzazione hanno trovato spiegazione nella centralità accordata ai contenuti dell'evento.

Un esempio fornito dal dott. Marchesini è quello dell'importanza data alla puntualità nella partecipazione alla veglia-concerto rispetto a quella della celebrazione conclusiva della domenica al Caab. L'organizzazione dei trasporti per quest'ultimo evento è stata più meticolosa, nonostante la veglia, a causa delle celebrità coinvolte, fosse destinata a una maggiore visibilità sulla stampa.

Anche la scelta di costruire un doppio palco per i due eventi del Caab è stata dettata dalla volontà di custodire i contenuti. Si è voluto distinguere anche fisicamente tra i due incontri, dedicando un palco aperto, molto scenografico e adatto alle riprese televisive alla veglia musicale del sabato sera, e un palco protettivo e raccolto per la messa della domenica mattina.

Quest'ultima scelta ha teso a favorire la salvaguardia della salute del papa, proteggendolo dal forte sole settembrino, anche a discapito della visibilità televisiva e della spettacolarità in generale. Ci si è avvalsi dell'esperienza di Parigi, nella quale le esigenze della comunicazione di massa hanno causato qualche difficoltà fisica al papa, esposto al sole nel corso della cerimonia di apertura a Champ de Mars.

9.7.2 Il coinvolgimento della città

Il 23° Cen ha avuto luogo nel contesto di una città caratterizzata da un 65% di elettori Pds e un 5% di cattolici praticanti, la metà della percentuale nazionale. Buona parte dei due anni di preparazione sono stati all'insegna della creazione del consenso. Si è trattato di un attento lavoro di tessitura di rapporti, protagonista del quale è stato mons. Vecchi, favorito da un Ufficio stampa molto attivo.

Questo è avvenuto ancora una volta sulla base di un discorso attorno ai contenuti che ha coinvolto "a costo zero" (Marchesini) il mondo politico e

istituzionale. Attraverso questi *opinion leaders* il messaggio è arrivato alla città, la quale ha capito e si è lasciata coinvolgere, approfittando anzi dell'evento per un rilancio di immagine a livello nazionale e internazionale (veglia in mondovisione).

Il ruolo svolto dall'Ufficio stampa è stato quello di ispirare articoli di informazione e di organizzare interviste e forum in televisione e sulla carta stampata che coinvolgessero i principali ruoli istituzionali nella creazione di una aspettativa diffusa in modo capillare.

Parte integrante di questo processo di "avvicinamento alla città" è stata la serie di mostre, conferenze e incontri di cultura religiosa, intesi come "momenti di apertura della Chiesa al mondo" (Marchesini). Questi incontri, tenuti a partire dal marzo 1997, hanno riscosso un buon successo e hanno aperto la strada alle giornate conclusive di settembre.

9.7.3 L'informazione

Nonostante il notevole sforzo messo in atto nel campo dell'informazione attraverso una nutrita serie di volumetti e depliant e l'allestimento di un grande Punto informazioni, molti partecipanti si sono trovati in difficoltà a causa dell'impreparazione di buona parte delle Forze dell'ordine e dei volontari a rispondere ai quesiti posti.

Il Punto informazioni era una fonte precisa e affidabile, ma il frequente affollamento, e la comprensibile chiusura durante le celebrazioni lo hanno reso poco fruibile nei momenti di maggior richiesta.

9.7.4 Ordine pubblico e sicurezza

L'ordine pubblico e la sicurezza dell'evento sono state gestite localmente dall'apertura fino all'arrivo del papa. Il nucleo della struttura organizzativa e gestionale era composto di persone con una profonda conoscenza dei luoghi e delle istituzioni pubbliche e private.

Un esempio è dato dalla gestione dell'ordine pubblico. L'Arcidiocesi di Bologna si è dotata quaranta anni fa di un ufficio (gli Affari Generali) composto di una cinquantina di volontari provenienti dalle più varie professionalità e finalizzato alla gestione logistica dei grandi eventi interni alla diocesi stessa. Uno fra tutti, la processione della Madonna di San Luca, pur essendo un evento locale richiama fino a 100.000 persone.